

La San Giorgio di Pistoia

Una sintesi riuscita tra progetto biblioteconomico e progetto architettonico

Verso un polo della conoscenza

A poco più di quattro mesi dalla sua inaugurazione, la nuova Biblioteca San Giorgio sorprende ancora per il consenso che ha saputo creare. I cittadini pistoiesi hanno potuto apprezzare il primo, grande passo per la riqualificazione della vecchia area industriale Breda. Un progetto lungamente discusso, e su cui nel corso degli anni sono state formulate varie ipotesi, che è finalmente partito per trasformare quest'area preziosa (tredici ettari a due passi dal centro) in un quartiere ricco di funzioni tra cui spiccano quelle culturali (oltre alla biblioteca, il già attivato polo universitario). Un cantiere complesso, destinato a cambiare il volto di Pistoia. La biblioteca non nasce quindi come progetto isolato, ma fa parte di una strategia più ampia, che coinvolge tutta la città.

La Biblioteca San Giorgio e l'università daranno vita, insieme, ad un vero e proprio polo della conoscenza, un'evoluzione emblematica del passaggio dalla società industriale (della produzione materiale) alla società contemporanea (della produzione intellettuale): dove fino a poco tempo fa sorgeva una fabbrica metallurgica sta nascendo un centro che produce saperi. Si tratta di un'opzione non casuale che intende proiettare



Pistoia verso il futuro, al di fuori delle proprie mura, farne un punto di attrazione. Una scelta che ci inorgoglisce, che trascende anche l'alta qualità estetica dell'opera, e che sarà valorizzata dai collegamenti: quello ferroviario (il quartiere è a pochi passi dalla stazione ferroviaria) e quello stradale, grazie al grande sottopasso ferroviario, già in corso di realizzazione, che aprirà una porta di accesso alla città, in collegamento diretto con l'uscita dell'autostrada.

Pensiamo ad un polo della conoscenza aperto, centro di aggregazione culturale ma anche colloquiale, luogo di seminari e convegni ma anche di discussioni e incontri informali. Palestra della cultura e luogo dell'amicizia; un

valore aggiunto che vorremmo trasmettere alle nuove generazioni, su cui fondare la città del futuro.

Già oggi visitare la biblioteca suscita emozioni. Chi si aspetta un assetto classico rimarrà sorpreso, scoprirà un luogo stimolante, che suggerisce e rincorre le dinamiche del pensiero, capace di viaggiare trasversalmente, di provocare intrecci, ricco di luce e di tecnologia, un motore di cultura. Una sintesi mirabile tra il passato e il futuro della città. Un motivo speciale per visitare Pistoia, per verificare di persona e sul campo il valore del cammino che abbiamo intrapreso.

Renzo Berti
Sindaco di Pistoia